

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS
Sezione Provinciale di Livorno
Via del Mare, n. 90 - 57128 Livorno
Tel. 0586-509424– e-mail: uicli@uiciechi.it
Pec: uicli@pec.it – sito internet: www.uicli.it

Indirizzo cui devono essere spedite le domande dei candidati:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS –
Sezione Provinciale di Livorno
Via del Mare, n. 90 – 57128 Livorno

Titolo del progetto:

INSIEME PER VEDERE-LIVORNO

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

Una chiara specificazione degli obiettivi e la congruità degli stessi con l'analisi del contesto indicato al punto 6) non può prescindere da una definizione della portata generale delle finalità che il presente progetto si prefigge di raggiungere in relazione alle aspettative dei destinatari.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Livorno, svolge un importante ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma d'iniziativa e servizi, coordinando, sotto il profilo politico associativo ed amministrativo contabile, le attività delle undici sedi periferiche, ciò consente di poter garantire adeguati servizi e qualificate risposte ai molteplici e urgenti bisogni dei ciechi ed ipovedenti nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero per la piena integrazione sociale del non vedente.

Sulla base di quanto sopra, è stato ideato questo progetto denominato “**INSIEME PER VEDERE-LIVORNO**” con la Mission di creare un valore aggiunto alle attività che si realizzano, implementando e potenziando i servizi già in atto a favore sia dei destinatari che dei beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e settoriale d'intervento.

Tra gli obiettivi del progetto vi è anche quello di fornire un'occasione di crescita e di arricchimento personale ai volontari che svolgeranno il servizio civile, incrementando il loro bagaglio culturale e ampliando le conoscenze e le competenze nel rapportarsi al mondo della disabilità in generale e della disabilità visiva nello specifico.

Inoltre come macro-obiettivo il progetto si propone di accrescere le capacità personali dei ragazzi rendendoli autonomi e responsabili nello svolgimento delle attività, facendo sperimentare loro la capacità di condividere e mantenere relazioni durature e rapportarsi efficacemente con l'utenza.

LIVELLI AZIONE PROGETTUALE

L'azione progettuale si sviluppa su tre livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale rispetto agli obiettivi che più avanti saranno analizzati.

I tre livelli sono i seguenti:

1) **Rispetto ai destinatari:**

- Favorire l'autonomia personale, la mobilità e la crescita culturale dei disabili della vista in termini di cura della propria persona e comunicazione interattiva con soggetti normodotati, obiettivo quest'ultimo che potrà essere conseguito attraverso un opportuno adattamento delle tecnologie informatiche alle esigenze specifiche dei minorati della vista tramite specifici ausili assistive.
- Promuovere interventi ed attività a sfondo ludico, ricreativo, sportivo e culturale per un utilizzo corretto e formativo del tempo libero dei disabili visivi;
- Favorire la manualità dei disabili visivi esplorando le diverse tecniche di lavorazione della creta.
- Sensibilizzare ed informare la realtà contestuale di riferimento sulle problematiche concernenti la disabilità visiva, al fine di promuovere attività ed incontri volte al superamento dell'esclusione sociale;
- Effettuare periodicamente screening oculistici gratuiti promuovendo attraverso opuscoli e brochure le problematiche dell'handicap visivo
- Sensibilizzare e sostenere i rapporti con le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio riguardo il mondo della disabilità visiva;
- Fornire un'importante occasione di crescita professionale, culturale e soprattutto personale ai volontari del servizio civile nazionale;
- Individuare i bisogni e le richieste dell'utenza al fine di fornire un adeguato sostegno tra domanda ed offerta;
- Promuovere una mobilità autonoma raggiungibile mediante l'uso di determinate tecniche utili al superamento dei limiti posti dalla minorazione visiva attraverso il ricorso a canali sensoriali compensativi;
- Superare l'emarginazione sociale attraverso lo svolgimento di un servizio di accompagnamento che possa stimolare l'avvio di una vita di relazione e la nascita di un interesse soggettivo per risolvere in prima persona i problemi della integrazione sociale.

In relazione al target di riferimento, obiettivo del progetto è quello di fornire un servizio di accompagnamento che consenta di:

- Offrire gli strumenti per far uscire dalla emarginazione ed avviare alla vita di relazione il 90 % del target individuato;
- Condurre alla mobilità autonoma l'80% dei soggetti ipovedenti e il 50% dei soggetti non vedenti;
- Guidare al raggiungimento della autonomia sul piano della cura della propria persona e sul piano della comunicazione l'80% dei soggetti non vedenti e dei soggetti ipovedenti.
- Incentivare attività di consulenza, ricerca e di supporto nell'ambito di molteplici aspetti legati al mondo della disabilità visiva; attività che vengono progettate, pianificate e gestite direttamente da utenti non vedenti tramite specifiche commissioni di lavoro in seno all'ente medesimo, o tramite la partecipazione e rappresentanza in commissioni tecniche, tavoli di lavoro o iniziative seminari e a carattere di conferenze costituite e realizzate da Istituzioni pubbliche o private 70% del target individuato

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e degli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere, risulta evidente come esso intenda rapportarsi positivamente al contesto di riferimento nel quale non sono individuabili organizzazioni che possano svolgere un ruolo significativo nel

perseguimento delle finalità che caratterizzano questo progetto.

Il Progetto, in sostanza, intende rispondere in termini precisi ad istanze altrettanto precise fino ad oggi non sufficientemente accolte dalle Istituzioni.

2) Rispetto al volontario:

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, mirata da una parte alla crescita personale, dall'altra allo sviluppo di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.

- Offrire uno spazio al coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la non violenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.

- Permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stesso contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL) o semplicemente acquisite, come capacità di progettazione, reperimento informazioni o organizzazione dati e materiali, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

- Scoprire un universo sociale e lavorativo che ruota attorno al mondo dei non vedenti attraverso esperienze di crescita dell'identità personale e professionale

- Individuare capacità e disponibilità di adattamento nelle diverse situazioni lavorative, accrescendo il senso di responsabilità dei volontari.

3) Rispetto all'ente:

- Quantificare l'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;

- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità;

- Incrementare le attività di supporto e di gestione di molteplici problematiche legate alla minorazione visiva, grazie alla possibilità di costituire commissioni e comitati di lavoro su temi specifici da curare e analizzare nel dettaglio al fine di tutelare i diritti o offrire maggiori opportunità ai propri associati;

- Garantire una maggiore rappresentanza istituzionale e tecnica in commissioni e tavoli di lavoro, o partecipazione a progetti e iniziative realizzate da altri enti collegati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti o comunque in partenariato a vario titolo, il tutto finalizzato alla tutela dei diritti e all'individuazione di opportuni servizi e alla sperimentazione di ausili per l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità visiva;

- Progettare e realizzare attività e iniziative finalizzate alla diffusione della cultura dell'accessibilità in svariati ambiti della vita quotidiana dei disabili visivi, nonché alla sensibilizzazione su tematiche generiche e specifiche rispetto alla cittadinanza e alle istituzioni presenti sul territorio.

Gli obiettivi trovano una serie di azioni particolari da intraprendere tali da consentire, nel corso di attuazione del progetto, il conseguimento di traguardi intermedi e specifici al tempo stesso.

Il riferimento a siffatte considerazioni non è puramente casuale, in considerazione del fatto che gli obiettivi costituendo la situazione di arrivo dell'intero intervento possono essere scomposti nel loro

complesso in obiettivi intermedi.

La realtà territoriale evidenziata al punto precedente rappresenta il quadro generale di partenza dell'iniziativa progettuale in questione. L'utenza presente nel territorio livornese, pur diversificata in relazione alle patologie visive possedute, presenta nell'insieme un comune denominatore di natura sociale, caratterizzato dalla carenza di autonomia personale nelle azioni riconducibili alla diversificata quotidianità. Questa limitazione genera nei soggetti in questione un gap relazionale che spesso li porta, laddove i gruppi sociali primari sono carenti (famiglia, scuola e istituzioni), verso una condizione di emarginazione e solitudine che, se non opportunamente colmate portano il disabile della vista lontano dall'inserimento e dall'integrazione dal contesto sociale che lo circonda. Finalità specifica del presente intervento, è quella di colmare il gap relazionale sopra citato, attraverso anche l'impiego dei giovani volontari, in azioni di supporto elementari riconducibili alla quotidianità dei bisogni dello stesso. Il sostegno nello specifico si sostanzierà, attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici, da realizzare in relazione ai singoli contesti territoriali, nonché in funzione dei reali bisogni quotidiani del disabile della vista.

OBIETTIVI E INDICATORI

In questa sezione verranno meglio definiti gli obiettivi e per ognuno di essi verranno definiti una serie di indicatori che saranno elaborati ed utilizzati per monitorare e migliorare il complesso di attività e servizi,

Gli obiettivi del progetto coincidono con delle attività fondamentali volte a garantire le pari opportunità e l'autonomia in favore dei minorati della vista, nelle quali l'apporto dei volontari in servizio civile è fondamentale e qualificante.

Gli obiettivi possono essere così riassunti:

Obiettivo 1. Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine.

Obiettivo 2. Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale.

Obiettivo 3. Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale relazionandosi anche con altri enti per la creazione di reti stabili.

Obiettivo 4. Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale.

Obiettivo 5. Offrire consulenza sugli strumenti tiflotecnici e tifloinformatici ai minorati della vista.

Obiettivo 6. Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità ed una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.

Andiamo a esaminarli nel dettaglio.

OBIETTIVO 1

- Favorire la mobilità e l'autonomia attraverso servizi di accompagnamento per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane: questo è un obiettivo trasversale ai vari aspetti della vita di un non vedente che va dall'arrivo al posto di lavoro, all'accesso alle cure medico-sanitarie e

le attività del tempo libero compreso il disbrigo delle pratiche burocratiche;

- Favorire la partecipazione ai tavoli di lavoro, commissioni e comitati che, sia in seno all'Ente, che in ambito istituzionale, si occupino d'importanti tematiche nel contesto della minorazione visiva;
- Favorire la manualità dei disabili visivi.

Indicatori rilevanti:

- Incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente, il motivo dell'accompagnamento ed il numero dei chilometri effettuati;
 - Numero di presenze ai tavoli di lavoro, commissioni e comitati;
 - Quantificazione del numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso dell'intero progetto (rilevabile attraverso la stessa scheda);
 - Grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati ottenibile attraverso la somministrazione di appositi questionari, (Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione)
- Si vuole passare da un numero di 80 ad almeno a 120 beneficiari intensificando il servizio nelle zone periferiche per arrivare a 370 servizi rispetto ai 250 dell'anno scorso; garantire la partecipazione dei dirigenti a tavoli di lavoro e commissioni consiliari provinciali e regionali con almeno 30 accompagnamenti*

OBIETTIVO 2

- Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale: attività particolarmente complessa ed erogata in totale regime di gratuità. Parliamo di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, per il rilascio delle tessere ferroviarie, per l'ottenimento dei cani guida e così via. La funzione della scrivente è quella di raccogliere le richieste, spesso telefoniche, e dare le prime informazioni di orientamento ed informazione. Il ruolo del volontario in questo tipo di servizio è quello di accompagnare il disabile visivo presso i nostri uffici, ritirare consegnare documenti (esclusi quelli che contengono dati sensibili), di coadiuvare il servizio per una prima istruzione della pratica secondo una check list che poi viene ricontrollata dal settore amministrativo.
- Favorire l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti;
- Contribuire a far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno post-scolastico;
- Promuovere la cultura rivolta ai non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura diretta di libri, giornali, riviste o mediante la registrazione degli stessi su CD/DVD;
- Incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

Indicatori rilevanti:

Numero degli iscritti all'UIC;

Numero di abbonamenti a riviste specializzate nel settore della disabilità effettuati dai soci in un anno;

Numero di tessere gratuite per spettacoli teatrali rilasciate dal Comune in favore dei non vedenti;

Quantità e qualità di richieste nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico e tiflodidattico;

Numero di richieste di trascrizioni di libri in Braille e/o Large Print;

Numero dei servizi di sostegno post-scolastico effettuati in un anno;

Rendimento scolastico (per la popolazione studentesca);

Aumento del numero delle prestazioni erogate dagli enti copromotori e partner dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti:

Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (Ruolo: ideazione, produzione e diffusione dei sussidi e di strumenti specifici per educare e stimolare alla crescita di bambini con minorazioni visive);

Centro Nazionale del Libro Parlato – sede di Firenze (Ruolo: produzione e distribuzione di opere registrate su audiocassetta e stampa sonora);

Biblioteca Italiana per Ciechi “Regina Margherita” (Ruolo: rende disponibili più di 60.000 opere anche in supporto informatico);

Si vuole passare a 150 richieste di pratiche di segretariato sociale rispetto alle 100 dell'anno precedente; soddisfare almeno 40 richieste di materiale tiflotecnico, tiflodidattico e tifloinformatico, attivare il nuovo servizio prenotazione CUP e attivazione della carta sanitaria dei propri associati e loro familiari previsto dall'Accordo FAND Toscana/Regione Toscana con almeno 50 accessi.

OBIETTIVO 3

- Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il disabile visivo consapevole del contesto in cui vive ed opera;
- Promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;
- Far conoscere il “mondo” dei non vedenti facendo provare come in assenza della vista si possano scoprire nuove sensazioni alle quali chi vede normalmente non dà particolare importanza o non se ne rende conto.
- Creare reti territoriali stabili con altri enti in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali:
- ENS (Ente Nazionale Sordomuti)
- A.S.L (Distretto sociosanitario)
- Assessorato alle politiche sociali
- Croce Rossa
- FAND

Indicatori rilevanti:

- Quantità di materiale informativo prodotto;
 - Grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle attività di supporto sviluppate, rilevabile attraverso appositi questionari; (Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione);
- Numero di accessi mensili ai siti www.uiciechi.it/toscana www.iapb.it www.irifor.it www.prociechi.it

Si vuole passare da 3 giornate di prevenzione organizzate nel 2016 ad almeno 7; realizzare un opuscolo informativo con lo scopo di raccogliere, in una guida di facile consultazione, tutte le iniziative, le opportunità ed i servizi che l'Associazione assicura a tutte le persone con disabilità e distribuirne almeno 300 copie; promuovere, in collaborazione con la FAND, la realizzazione di giornate di studio sulla disabilità per prevenire e rimuovere le condizioni che impediscono il pieno sviluppo della persona con disabilità e il raggiungimento della massima autonomia possibile; produzione di 1 video per documentare l'attività svolta durante il corso da scegliere fra quelli più significativi; aumentare le cene al buio dalle 2 organizzate nel 2016 ad almeno 4 da realizzare durante il periodo di servizio dei volontari; promuovere la realizzazione di percorsi sonori e sensoriali.

OBIETTIVO 4

- Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali sono finalizzate al superamento dell'esclusione sociale, infatti siamo convinti che la reale integrazione si realizza quando il non vedente riesce a partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita sociale e quando le barriere sociali, psicologiche o materiali vengono abbattute.

- Promuovere iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio;
- Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

Il ruolo dei volontari in servizio è in questo caso non solo quello di accompagnare i minorati della vista in luoghi culturalmente interessanti per entrambi ma anche quello di essere coinvolti in momenti di svago e di relax approfondendo un rapporto che va al di là del bisogno e che approfondisce la condivisione;

Indicatori rilevanti:

- Numero di adesioni alle manifestazioni sportive e/o gite sociali;
- Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato alle attività organizzate rilevabile attraverso appositi questionari (Vedi criteri di misurazione grado di soddisfazione);
- Numero corsi e numero partecipanti corsi di alfabetizzazione informatica;
- Aumento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo;
- Numero di partecipanti alle attività sportive organizzate.

Programmare almeno 3 iniziative legate al turismo accessibile, alle gite sociali e alle manifestazioni sportive; garantire la partecipazione annuale alla settimana bianca e alle iniziative sportive promosse a livello regionale e/o nazionale

OBIETTIVO 5

- Offrire consulenza sugli strumenti tiflotecnici ai minorati della vista.

Sub-obiettivi:

- La realizzazione di questo obiettivo è finalizzata a fornire un supporto tecnico al minorato della vista che si avvale di strumenti tiflotecnologici, spesso anche complessi, aumentando così la propria autonomia quotidiana. Nell'ambito del presente progetto si intende utilizzare le risorse del servizio civile per i servizi di accoglienza e di accompagnamento degli utenti minorati della vista che si rivolgono alla scrivente per avere supporto sull'individuazione e l'istruzione all'uso di strumenti tiflotecnologici che aumentano i livelli di autonomia della vita quotidiana. I volontari inoltre potranno anche essere utilizzati per consegnare documenti e strumenti a tutti quei minorati della vista che, anche a causa di minorazioni aggiuntive, non possono muoversi dalla propria abitazione. I giovani del servizio civile saranno formati affinché possano spendere le competenze tecniche acquisite nel settore.

Indicatori rilevanti:

- N. accompagnamenti per servizio consulenza strumenti tiflotecnologici;
- N. prenotazioni di consulenze e n. di consulenze effettivamente erogate;
- Promuovere la ricerca e lo studio sugli ausili di orientamento e mobilità secondari e di autonomia personale da commercializzare;
- Grado di soddisfazione degli utenti misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

Si prevede di aumentare il numero di accompagnamenti ad almeno 50 rispetto ai 30 dell'anno precedente; fornire almeno 40 consulenze, rispetto alle 30 erogate nel 2016 aumentare a 20 le ore destinate alla ricerca di nuovi ausili in ambito di OM&AP e a 20 quelle per l'aggiornamento del sito web

OBIETTIVO 6

- Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità ed una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.

Sub-obiettivi:

Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;

- Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso

l'acquisizione di competenze certificate come ad esempio la patente europea del computer – ECDL

Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzate alla valutazione e riprogettazione del percorso di servizio civile attuato.

Indicatori rilevanti:

Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo;

Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari;

Numero dei volontari che terminato il servizio continuano a mantenere rapporti di collaborazione con l'Ente;

Numero di volontari che terminato il servizio trovano impiego lavorativo nell'ambito del Terzo Settore

Si prevede la partecipazione a n. 4 corsi di aggiornamento professionale riconosciuti, certificati e validi ai fini curriculari.

I percorsi formativi offerti per i volontari del SCN sono finalizzati a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione.

I risultati conseguiti, sul fronte delle iniziative sopra elencate, saranno misurati e relazionati attraverso indicatori empirici di valutazione, che rileveranno il grado di soddisfacimento dell'utenza in ordine ai servizi e alle attività prestate.

In altri termini, la struttura preposta fisserà delle linee di intervento ad hoc specifiche riferite ad ogni intervento da prestare in relazione alle esigenze individuali dell'utenza, predisponendo definiti sistemi di rilevamento delle azioni prestate.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA' E CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

I risultati ottenuti in relazione agli obiettivi sopra elencati saranno misurati attraverso indicatori di valutazione con lo scopo di rilevare:

Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario;

Il grado di soddisfazione dell'utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall'Ente;

Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto all'esperienza vissuta e alle competenze acquisite.

Ciò significa che questo Consiglio Regionale predisporrà dei sistemi definiti di rilevamento delle azioni prestate realizzando periodicamente delle attività di valutazione. Tali attività verranno condotte predisponendo appositi questionari diretti all'utenza e ai volontari, sia per misurare l'incremento delle competenze acquisite che per verificare il grado di soddisfacimento delle attività previste dal progetto.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E

ABILITA'

Facendo riferimento alle conoscenze iniziali possedute dai volontari (rilevabili attraverso il colloquio di selezione) si istituiranno “Tre Giornate Dibattito – Confronto” che verranno articolate su due momenti fondamentali:

1. TEST DI VERIFICA

Verranno inizialmente (ex ante) somministrati specifici test a risposta multipla con lo scopo di monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite dal singolo volontario in ordine a tutte le attività previste a partire dall'inizio del progetto e fino alla sua scadenza naturale. Detto questionario è stato predisposto in maniera da fornire per ogni risposta data un punteggio che va da 0 a tre punti.

Per ogni risposta fornita verranno attribuiti i seguenti punteggi:

0 punti per un risposta completamente fuori argomento;

1 punto per la risposta con minore attinenza;

2 punti per la risposta con maggiore attinenza;

3 punti per la risposta esatta.

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma algebrica dei punteggi rilevabili dalle risposte fornite ai singoli test, sarà assunto quale indicatore misurabile di competenze, conoscenze e abilità acquisite. Lo stesso test verrà somministrato anche in itinere ed alla fine (ex post) del percorso formativo previsto (punto 30 e seguenti della scheda progettuale), in maniera da poter verificare attraverso l'utilizzo di indicatori misurabili l'incremento del grado di competenze, conoscenze e abilità conseguiti da ciascun volontario.

2. CONFRONTO E DIBATTITO

Ciascuna “Giornata” prevede inoltre un'ampia parte dedicata a testimonianze e momenti di dibattito per mezzo dei quali i volontari potranno esprimere i propri dubbi e perplessità, e avranno la possibilità di confrontarsi non solo con l'equipe formativa ma anche con i loro colleghi e con i destinatari delle azioni previste dal progetto. Sarà inoltre loro proposto di compilare un diario giornaliero individuale dove annotare le difficoltà incontrate durante l'espletamento delle attività previste, oltre che gli eventuali elementi di criticità. A conclusione dell'esperienza è previsto un colloquio di autovalutazione che ha l'obiettivo di permettere al volontario di maturare livelli adeguati di consapevolezza sulla propria esperienza, valorizzando gli apprendimenti acquisiti.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto agli utenti – ciechi ed ipovedenti – ed uno rivolto ai volontari) la cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l'intensità del proprio giudizio (positivo o negativo). I concetti generali su cui si è deciso di indagare sono due per ogni questionario.

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

Valutazione del servizio ricevuto;

Valutazione globale dell'Ente.

Nel questionario rivolto ai volontari le aree indagate sono

Valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto;

Valutazione globale dell'Ente.

Data la grande generalità dei concetti si è fatto ricorso ad indicatori, cioè aspetti con un minor livello di generalità del concetto principale, ma che hanno con esso un rapporto di indicazione e che, d'altra parte, suggeriscono una definizione operativa soddisfacente dal punto di vista della

rilevabilità.

Per l'individuazione degli indicatori è stata utilizzata la tecnica di scendere nel grado di astrazione del concetto. Da ogni concetto si possono dipartire più scale di astrazione sia in senso ascendente che discendente. Le scale permettono di scegliere gli indicatori meno generali poiché consentono di valutare l'entità del concetto. Un concetto viene assunto come indicatore di un altro concetto perché da una parte ha un più basso livello di generalità (e dunque rende possibile l'operazione di raccolta dei dati), dall'altra condivide con esso una certa estensione del contenuto semantico tale da giustificare appunto la sua adozione come indicatore di quel concetto. Ogni indicatore possiede un carattere specifico e non deve mai essere considerato completamente rappresentativo di un altro concetto.

Considerato tutto ciò si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

Esperienza servizio ricevuto;

Giudizio sui volontari;

Giudizio sull'Ente;

La valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto è misurata in relazione:

All'esperienza del servizio svolto;

Alle nuove conoscenze acquisite;

Al giudizio sull'Ente c/o cui svolgono il servizio;

Al clima lavorativo;

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

Giudizio sui volontari;

Giudizio sui destinatari e beneficiari.

Sono stati scelti questi indicatori poiché si ritiene sufficientemente esteso il contenuto semantico in comune tra questi ed il concetto generale, sulla base di un criterio non oggettivo ma fondato sulla conoscenza del contesto. Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate, e soprattutto a migliorare la qualità delle stesse.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze dell'Ente, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Il **ruolo dei volontari** è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale* dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on the job* acquisendo **competenze e professionalità** che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Si riporta di seguito il programma delle attività previste.

1. Fase di presentazione dell'ente e del servizio civile

Ruolo: discenti

Attività: dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di presentare l'ente, il servizio civile e il contesto in cui i volontari saranno inseriti, illustrare poi più tecnicamente il contratto di servizio civile e la carta etica. Ai volontari è affidato il

compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

2. Fase propedeutica alle attività e prima formazione

Ruolo: discenti

Attività: per permettere la conoscenza adeguata del progetto e delle risorse disponibili, l'OLP e i formatori, avranno cura di illustrare in maggiore dettaglio la descrizione del contesto territoriale e settoriale, degli obiettivi di progetto e delle attività previste; la presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OLP, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. In questa fase, la cui durata è di circa un mese, i volontari avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio, ed avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di Gantt.

3. Fase operativa

Ruolo: operatori

Attività: superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto degli obiettivi previsti dal progetto utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

La presente iniziativa progettuale indirizzandosi verso la promozione di attività volte al miglioramento delle condizioni di emarginazione e di solitudine dei non vedenti, mirerà essenzialmente ad impegnare i volontari del servizio civile in una serie di azioni riconducibili ai servizi di seguito nel dettaglio elencati.

Sfera dell'Autonomia Personale	
Attività	Ruolo del volontario
<i>Servizio di accompagnamento</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Redazione calendario degli appuntamenti▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per:<ul style="list-style-type: none">○ Disbrigo di piccole pratiche○ visite mediche○ servizi vari afferenti la quotidianità○ motivi professionali e/o istituzionali○ attività formative e/o di aggiornamento○ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.▪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro
<i>Servizio di lettorato</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero:▪ Redazione calendario dei servizi e loro rendicontazione

<i>Registrazione di audiolibri su CD e/o altri supporti magnetici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Ricerca degli audiolibri disponibili in accordo con le richieste dei disabili visivi ▪ Masterizzazione su pen drive o CD ▪ Spedizione del materiale 	
<i>Conversione di testi in nero in formato .doc compatibili con la sintesi vocale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta richieste ▪ Scansione dei testi ▪ Conversione in formato .doc ▪ Correzione degli errori di conversione ▪ Masterizzazione su supporto come pen drive o CD ▪ Invio al richiedente anche in formato telematico 	
<i>Servizio di segretariato sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disbrigo pratiche disbrigo pratiche avvalendosi delle informazioni sulle agevolazioni fiscali per i disabili (acquisto sussidi per l'autonomia, automobili, esenzione bollo autovettura, collocamento obbligatorio per i disabili, contrassegno nazionale dell'Handicap, Acquisto del cane guida, Informazioni sul corso di orientamento e mobilità, etc..) 	
<i>Stampa in Braille o in Large Print</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo ▪ Stampa nel formato desiderato ▪ Spedizione del materiale ▪ Addestramento e formazione sul metodo di lettura e scrittura Braille 	
<i>Favorire la manualità dei disabili visivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto al corso per una maggior manualità dei non vedenti 	
Sfera dell'integrazione Scolastica e Sociale		
<i>Consultazione di specifici siti web</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca individuazione e divulgazione di dati, risultati e informazioni inerenti la disabilità visiva: diritti, agevolazioni, bandi di concorso pubblici per l'inserimento lavorativo dei disabili, proposte di volontariato etc. 	

<p><i>Concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compilazione delle domande ▪ Catalogazione del materiale richiesto ▪ Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti ▪ Consegna del materiale ▪ Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute 	
<p><i>Partecipazione ad incontri su temi come l'Integrazione sociale e le competenze sociali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva dei volontari a riunioni aventi per tema l'integrazione sociale effettuando, con il supporto degli operatori sezionali, training concernenti le competenze sociali indispensabili per garantire le diverse forme di integrazione 	
Sfera delle attività ludico-ricreative		
<p><i>Organizzazione di attività ludico-ricreative ed incontri sezionali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane ▪ Partecipazione alle attività ludiche ▪ In generale il ruolo del volontario consiste nell'accompagnamento ad eventi ricreativi collettivi organizzati dall'ente (gite sociali, soggiorni estivi ed invernali, visite culturali, assemblee, convegni, manifestazioni teatrali e musicali, etc) In ambito Sezionale gli appuntamenti principali riguardano: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Festa di Santa Lucia (13 dicembre) ▪ Festa dell'Epifania (6 gennaio) ▪ Il Carnevale (Febbraio-Marzo) ▪ Festa della Donna (8 Marzo) ▪ Festa del Papà (19 marzo) ▪ Festa di Primavera (Marzo-Aprile) ▪ Festa della Mamma (8 maggio) ▪ I volontari sono chiamati a partecipare in veste di "animatori" alla programmazione e realizzazione delle feste a tema, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ con attività di musica e balli; ▪ con giochi da tavola in gruppo; ▪ con la distribuzione di dolci e prodotti tipici, piccoli gadget a ricordo della giornata di festività ▪ Distribuzione materiale divulgativo (depliants, opuscoli, programmi sui 	

		<p>percorsi da realizzare)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento ad eventi ludico-ricreativi individuali (shopping, cinema, teatro, concerti etc.) ▪ Servizi di accompagnamento dei disabili della vista presso percorsi turistici concordati con l'Ente ▪ Realizzazione video corso manualità ▪ I volontari saranno coinvolti anche in altre iniziative Sezionali a sfondo Istituzionale: organizzazione e partecipazione alle Assemblee; giornata nazionale del Braille 	
	<p><i>Iniziativa sportiva (attività sportive individuali e collettive)</i></p>	<p>Accompagnamento e sostegno in attività sportive Accompagnamento dei disabili della vista impegnati in attività sportive all'interno di strutture ricettive (palestre, piscine etc.); Accompagnamento degli atleti disabili di squadra (torball) all'interno delle strutture ricettive preposte agli allenamenti (palestre) Collaborazione con gli istruttori e allenatori per la preparazione atletica e agli schemi di gioco; Partecipazione attiva e motivata a singole iniziative sportive in coppia con disabili della vista (tandem, pedalo, showdown etc.); Partecipazione a eventi sportivi collettivi in favore dei disabili della vista (Raid in tandem, raid in pedalo, campionati di torball e showdown); Collaborazione con il personale delle varie associazioni sportive nell'ideazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi "Sport e disabilità".</p>	
Sfera dell'educazione alla Cultura dell'handicap e della Riabilitazione			
	<p><i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Redazione calendario dei servizi di accompagnamento da effettuare ▪ Accompagnamento a feste, mostre, fiere convegni, manifestazioni sportive e gite sociali in modo da promuovere la cultura dell'handicap visivo in tutte le manifestazioni organizzate sul territorio ▪ Accompagnamento e partecipazione 	

		<p>agli incontri sezionali con i disabili visivi anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendicontazione dei servizi resi 	
	<p><i>Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono ▪ Distribuzione del materiale informativo brochure ed opuscoli, sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse attività. Tra queste ritroviamo la "Settimana Mondiale del Glaucoma" e la Giornata Mondiale della Vista" che prevede la presenza di una un'unità mobile oftalmica all'interno delle quali un'equipe di specialisti provvede ad erogare visite oculistiche gratuite a tutti i cittadini. ▪ Le attività che faranno leva sulla presenza dei volontari sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. distribuzione materiale informativo; 2. pubblicazione dei risultati (on line e sui periodici editi dall'UIC) 3. archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione 4. informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione. 5. Pubblicazione dei risultati 6. Archiviazione informatica dei dati rilevati sul fronte della prevenzione; 7. Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale curando la somministrazione del questionario sulla qualità del servizio percepito. 	

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto: 0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede di attuazione del progetto:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI ONLUS SEZ. DI LIVORNO	LIVORNO	VIA DEL MARE 90	4

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p><u>LA SELEZIONE.</u> Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
----	---

- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e	fino a 3 punti

	comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti

<i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i>	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

<p>Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione. 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti. 3) Possesso del diploma di scuola media superiore. 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.
--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NESSUNO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al termine del servizio la struttura rilascerà attestati di partecipazione al corso di formazione generale e per la formazione in itinere, nonché riconoscimenti di merito individuali, certificati in relazione alla qualità del servizio svolto. Inoltre, mediante lo svolgimento del servizio, i volontari entreranno in stretto contatto con la realtà dei minorati della vista sotto il profilo umano e sociale, acquisendo conseguentemente una maggiore maturità e sensibilità verso le tematiche dell'handicap e una migliore conoscenza delle problematiche connesse all'integrazione dei non vedenti nel tessuto sociale; esperienze che nel complesso saranno valutate positivamente dai volontari anche in ordine alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

Al fine di diversificare, in relazione alle capacità e attitudini, le competenze e conoscenze acquisibili dai volontari del SCN partecipanti al progetto in questione, la scrivente struttura ha attivato con gli enti di seguito indicati dei specifici accordi finalizzati al riconoscimento di competenze e professionalità certificabili e validi ai fini del curriculum vitae, in particolare:

I.Ri.Fo.R. Toscana

Considerata la valenza sociale dei compiti svolti dai volontari del servizio civile nell'ambito del progetto, l'I.Ri.Fo.R. Regionale Toscano Onlus, impegnato anche in servizi in favore dei disabili della vista (trascrizione testi in Braille e Large Print, formazione tiflogica, lettura e scrittura Braille), d'intesa con la stessa Unione è disposta a riconoscere delle specifiche competenze e professionalità ai volontari partecipanti al presente progetto. Inoltre, in relazione alle segnalazioni nominative fatte dall'Unione, il suddetto Istituto, quale Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana con identificativo FI096, rilascerà certificazioni valide ai fini del curriculum vitae dei volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8

<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3
--------------------	--	---

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.